

Criticita' ambientali e tecniche del progetto parcheggio corso Marconi

Avendo esaminato dello studio di fattibilita' A/1 allegato al bando n.28, secondo il DPR 207/2010 (Linee Guida ITACA) :

A) LA RELAZIONE GENERALE ed in particolare la **sostenibilita' ambientale** si rileva che lo studio di fattibilita' non individua le seguenti criticita' e rischi ambientali :

- **la qualita' dell'aria e la salute dei cittadini** ; il progetto provoca un ulteriore aumento dei PM10 dovuto al rallentamento del flusso veicolare per tutta la durata del cantiere e dopo per la scomparsa di 300 parcheggi pubblici di superficie ed un aumento delle polveri pesanti per tutta la durata degli scavi (2-4 anni)
- **il tema dell' acqua** ; il progetto preliminare mostra che lo scavo puo' interessare le falde freatiche poste alla profondita' di 10-15 che si sono evidenziate durante i lavori per la metropolitana (con allagamento stazione Dante) e gli edifici sensibili di Corso Marconi (scuola Manzoni, edifici lesionati) - Lo scavo e' localizzato in vicinanza dello storico Canale del Valentino e gli eventuali piani inferiori ai 7.5 mt dal piano di campagna ricadono ben al di sotto del livello di piena del Po , zona C.
- **la normativa ambientale** richiede la verifica di assoggettabilita' di un progetto , che possa aver effetti significativi sull' ambiente ad una valutazione di impatto ambientale (VIA) in particolare in zone con criticita' ambientali ed alto livello demografico . Poiche' il bando non specifica il limite dei 500 posti auto ed esiste la possibilita' di derivazione della falda manca la obbligatoria verifica di assoggettabilita' a VIA .

B) LA FATTIBILITA' TECNICA ed in particolare 1) i requisiti dell' opera e delle **misure di salvaguardia ambientale** e paesaggistica 2) l' analisi delle **tecniche costruttive e l' indicazione delle norme** tecniche da applicare si evidenzia che :

Punto 1) non elenca le norme di tutela ambientale che si applicano all' intervento

Punto 2) lo studio di fattibilita' A/1 non allega la relazione geologica obbligatoria- non specifica l' applicazione DM 14/01/2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" che assicura la sicurezza dell' opera e la valutazione preventiva della situazione degli edifici limitrofi . Nonostante dal 1°Luglio 2009 il territorio del Comune di Torino sia classificato sismico, zona 4, e la legge regionale Gennaio 2012 antisismica ricordi la necessita' di richiamare i disposti del D.M.14/01/2008 il bando non lo richiama - Non specifica l' obbligo per l' appaltatore di essere in certificazione di qualita' e di ottenere la validazione del progetto ne' il ricorso obbligatorio al metodo costruttivo top-down (meno invasivo)